

PIANOFORTE

Beatrice Rana e il pianoforte, un'affinità elettiva **40**
di Luca Ciammarrughi

CANTANTI

Il canto e l'archeologia, un percorso parallelo **46**
di Nicola Cattò

OPERA

Il fascino misterioso de I Cavalieri di Ekebù **51**
di Emy Bernecoli

ORGANO

La visionarietà di un Bach ottocentesco **54**
di Michele Bosio

INTERPRETAZIONE

I Lieder di Strauss: alcune riflessioni sulla prassi esecutiva **59**
di Michael Aspinall

RUBRICHE

7 Editoriale

8 Indice delle recensioni

11 Spettacoli: scelti per voi

12 Dalla platea
Le recensioni di concerti e spettacoli a Alessandria, Ambronay, Bolzano, Città di Castello, Jesi, Milano, Napoli, Pordenone, Sassari, Torino

24 Letture musicali

26 Attualità
30 **Intervista a Luca Buratto**
32 **Intervista a Francesco Leprino**

36 Vetrina CD

66 Note a margine di Davide Ielmini
Stefano Battaglia: il Michelangelo del jazz

68 « Saper vorreste? » di Mario Marcarini

69  I dischi 5 stelle del mese

70 Le recensioni di MUSICA
114 **Intervista a Mario Martinoli**
115 **Intervista a Matteo Fossi**

126 Etichette e distribuzione

127 Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Emanuele Amoroso, Michael Aspinall, Andrea Bambace, Emy Bernecoli, Luca Berni, Paolo Bertoli, Vincenzo Ramòn Bisogni, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Massimo Botter, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Alessandro Cazzato, Gabriele Cesaretti, Agnese Cesari, Luca Ciammarrughi, Benedetto Ciranna, Paolo Di Felice, Lorenzo Fiorito, Massimiliano Génot, Gianni Gori, Stephen Hastings, Davide Ielmini, Fulvio Stefano Lo Presti, Francesco Lora, Matteo Mainardi, Mario Marcarini, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Luca Minguzzi, Maurizio Modugno, Gabriele Moroni, Ettore Napoli, Aldo Nicastro, Stefano Pagliantini, Massimo Pastorelli, Giuseppe Pennisi, Bernardo Pieri, Diego Procoli, Giorgio Rampone, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Seggala, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Alessandro Turba, Massimo Viazzo, Carlo Vitali, Giovanni Vitali, Adriana Zecchini, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini

direttore responsabile: **Nicola Cattò**

redazione, direzione, amministrazione, abbonamenti, pubblicità:

MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013

www.rivistamusica.com - e-mail: info@rivistamusica.com

distribuzione per l'Italia:

MEPE Distribuzione Editoriale

Via Ettore Bugatti, 15 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337 - reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005

spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)

art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

editore: **Zecchini Editore srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013 -

info@zecchini.com - www.zecchini.com

prestampa: **Datacompos srl** - Via Tonale, 60 - 21100 Varese

stampa: **Tipografia Galli e C.** - Via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Crediti foto: Archivio Rivista MUSICA (copertina Strauss, 11b, 28, 34, 59, 124), Archives Monte Carlo/Société des Bains-de-Mer (61), Marco Borggreve (copertina Elizabeth Watts, 46, 49-50), Concorso Michele Pittaluga (22), Caterina Di Perri/ECM Records (66), Ente Concerti Marialisa De Carolis, Sassari (12), Gregor Kuhen Belasi (12, 114), Silvia Lelli/RID (26a), Francesco Leprino (32), Tito Magri (54, 57, 58), Musacchio & Ianniello (45), Andrea Pisano (116), Giuseppe Salvatore (26b), Sferisterio Macerata (11a), Marie Staggat (copertina Beatrice Rana, 41), Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste/Visual Art di Fabio Parenzan (51), Coin Way (30)

USA IL CODICE QR PER VISITARE IL SITO WEB DI MUSICA

Usa il tuo cellulare o smartphone per leggere il QR-Code qui sotto. Scarica gratis il software dal sito <http://www.mobile-barcode.com/qr-code-software> Collegati al sito di MUSICA per le novità e abbonati in PDF in modo semplice, direttamente dal tuo telefono o dal tuo tablet. www.rivistamusica.com



V

ci citerò una frase tratta da un'intervista: « Si vedono bruciate brevemente delle voci bellissime. Tutti vogliono arrivare subito in alto, "tirocínio" è una parola che in tutti i settori non si concepisce più ». Il

lettore potrà pensare si tratti del consueto lamento odierno, ma in realtà quanto riportato viene da un'intervista realizzata, sul numero 30 di questa rivista, a Magda Olivero, nell'ottobre del 1983. Mi ha colpito perché la tentazione (specie nel canto, ma non solo) di idealizzare sempre e comunque il passato, di farne un eden perduto (tanto più mitizzato quanto meno conosciuto veramente) è una tendenza che trovo nociva, insensata e profondamente sbagliata: e gli esempi contrari abbondano, come dimostra il personaggio di copertina di questo mese, una pianista giovane – anzi molto giovane – italiana, con una coscienza del proprio essere artista, una maturità che sono non inferiori alla strepitosa *souplesse* tecnica. Beatrice Rana, ormai avviata a una carriera internazionale davvero luminosa, ma anche Luca Buratto (fresco vincitore del concorso di Calgary), sono due pianisti moderni perché consapevoli del passato ma profondamente inseriti nel presente, in un modo curiosamente simile a quanto fa una cantante (ancora) poco nota in Italia, Elizabeth Watts, che nella sua formazione di archeologa trova gli stimoli per far emergere la modernità sorprendente della musica di Alessandro Scarlatti e, più in generale, del repertorio antico. A

questo proposito, Michael Aspinall, con la sua impareggiabile competenza, ci fa capire quanto la nostra idea del repertorio, anche di quello relativamente recente come la musica di Richard Strauss, sia sempre filtrata da schemi e condizionamenti culturali molto parziali, e comunque ben diversi da quelli in voga quando quella musica fu composta: ed ecco quindi che la recensione di un cofanetto discografico ci può aprire gli occhi su una prassi esecutiva che oggi rischieremo di catalogare come « sbagliata ». Lo stesso fa anche l'organista Roberto Marini, che in un suggestivo gioco di specchi ripropone, con uno sforzo ammirevole, gli *opera omnia* organistici di Reger, nel cui clima tardoromantico rivive fortissimo lo spirito bachiano. L'ampio spazio dato ai musicisti italiani, che si completa con le interviste al filmmaker Francesco Leprino, al cembalista Mario Martinoli e al pianista Matteo Fossi, non è quindi casuale: è un atto di fiducia, anzi di ammirazione per il talento di casa nostra, spesso più diffuso, saldo e stimolante di quanto gli stessi direttori artistici delle nostre istituzioni siano propensi a credere. E che rivela – mi spingo ad affermare – un grado di maturità e consapevolezza artistica che smentisce qualsiasi *laudator temporis acti*, legato a ricordi generici e spesso fallaci.

Nicola Cattò

